



Conferenza dell'Autorità d'Ambito

ATTO N° 122

OGGETTO: Affidamento delle Infrastrutture del Servizio Idrico nei Comuni di Mergozzo, Premosello Chiovenda, Ornavasso, Anzola d'Ossola e deliberazioni conseguenti.

L'anno duemilaundici addì 06 settembre, nella sala Congressi sita presso il Tecnoparco del Lago Maggiore in via dell'industria 25 a Verbania Fondotoce, convocata con avviso del 30/08/2011 protocollo n.561, in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore 17:00 inizia la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presenti	Assenti
Provincia di Novara - Presidente	Diego Sozzani	12,739	12,739	
Provincia del VCO	Massimo Nobili	12,261		12,261
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Fasola	3,878	3,878	
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Gaudenzio Sarino	1,318		1,318
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	3,801	3,801	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlaino	0,490		0,490
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando	4,786	4,786	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,307		2,307
B.T.O. 7 Media Valsesia	Renzo Rusca	3,828	3,828	
B.T.O. 8 Novara	Andrea Ballarè	7,332		7,332
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Massimo Marcassa	7,912	7,912	
B.T.O. 10 Verbania	Massimo Manzini	2,276	2,276	
C.M. delle Valli dell'Ossola	Giovanni Francini	24,253	24,253	
C.M. del Verbano	Loredana Brizio	5,321	5,321	
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi	Paolo Marchesa Grandi	7,498		7,498
TOTALE		100,000	68,793	31,207

Alla seduta partecipano anche l'ing. Paolo Cerruti, Direttore dell'Autorità d'Ambito e Sebastiano Gallina Presidente di Acqua Novara.VCO S.p.A., Marco Lombardi Direttore Operativo di Acqua Novara.VCO S.p.A. e Margherita Peretti sindaco del Comune di Anzola d'Ossola.

Non sono presenti alla seduta della Conferenza d'Ambito i rappresentanti delle Società Comuni Riuniti VCO S.r.l. ed Idrablu S.p.A.



Il Presidente della Conferenza Diego SOZZANI, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 68,793/100, dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 8 comma 8 della Convenzione, procedendo alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno:

Affidamento delle Infrastrutture del Servizio Idrico nei Comuni di Mergozzo, Premosello Chiovenda, Ornavasso, Anzola d'Ossola e deliberazioni conseguenti.

Il presidente Sozzani ripercorre gli accadimenti verificatisi nel corso di questi ultimi mesi in ordine alla gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato nei territori comunali di Anzola d'Ossola, Mergozzo, Premosello Chiovenda, Ornavasso. In particolare evidenzia il provvedimento di sequestro emesso dal GIP del tribunale di Verbania relativamente all'impianto di depurazione di Mergozzo e delle relative stazioni di sollevamento a servizio dei territori in oggetto.

Il Presidente quindi prosegue informando i presenti in merito all'ottenimento del decreto di dissequestro a favore dell'Autorità d'Ambito ed alla necessità di provvedere, ancora una volta, ad incaricare uno o più soggetti a disporre, in maniera organica e strutturale, il ripristino della funzionalità, la messa in sicurezza ed la gestione delle infrastrutture secondo le indicazioni, prescrizioni, misure contenute nel provvedimento emesso.

Il presidente Sozzani informa quindi i presenti in ordine alla proposta già presentata e concordata in sede di Comitato Esecutivo nella seduta del 4 agosto u.s., prospettando:

1. di affidare alla Società Acqua Novara.VCO SpA:
 - la gestione dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Candoglia, Garden, Mergozzo Lago - localizzate nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 2 (due) stazioni di sollevamento - denominate Premosello1, Premosello2 - localizzate nel Comune di Premosello Chiovenda;
2. di affidare alla Società Comuni Riuniti VCO Srl:
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Migliandone, Ornavasso1, Ornavasso2 - localizzate nel Comune di Ornavasso.
3. di affidare al Comune di Anzola d'Ossola:
 - la gestione delle infrastrutture acquedottistiche e delle reti fognarie interne;
 - la gestione del collettore consortile e della stazione di sollevamento localizzata nel Comune di Anzola d'Ossola.

A conclusione della presentazione della proposta di delibera, il Presidente invita quindi i presenti a formulare eventuali osservazioni avvalendosi della bozza di deliberazione distribuita.

Prende la parola la signora Peretti, Sindaco del Comune di Anzola d'Ossola, dichiarando la disponibilità alla gestione delle reti interne, manifestando tuttavia qualche perplessità in merito alla gestione della propria stazione di sollevamento in quanto a servizio dei reflui provenienti anche dal Comune di Premosello Chiovenda.

Chiede quindi la parola Cerruti, Direttore dell'Autorità d'Ambito, chiarendo che il Comune di Anzola d'Ossola ha, in più occasioni, manifestato la volontà di gestire direttamente il servizio idrico avvalendosi dell'art. 148 c.5 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in quanto Comune con popolazione inferiore a 1000 abitanti ed appartenente a Comunità Montane. Tale condizione tuttavia deve essere



avallata da una capacità tecnica/economica che possa garantire autonomia di gestione. Conclude Il Direttore precisando che, considerato il percorso del collettore consortile e la dislocazione delle stazioni di sollevamento, è ragionevole pensare che l'incidenza degli effetti derivante dal sollevamento dei reflui prodotti a monte sia similmente distribuibile tra i Comuni interessati.

Prende la parola il signor Orlando, rappresentante del B.T.O.5, manifestando qualche perplessità in merito alla modalità di affidamento in quanto diverso dall'obiettivo originario di costituire un Gestore Unico d'Ambito. Inoltre questo affidamento sottrae ulteriori risorse necessarie anche al processo di riorganizzazione previsto dal Piano Industriale, in particolare all'incorporazione delle Società Patrimoniali all'interno di Acqua Novara.VCO.

Prende la parola il signor Fasola, rappresentante del B.T.O.1, anticipando il proprio voto favorevole e dichiarando che tale provvedimento è un atto dovuto e di responsabilità verso i nostri cittadini.

Prende la parola il signor Brustia, rappresentante del B.T.O.3, sottolineando che occorre l'impegno ed una assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, oggi chiamati a rimediare ad una grave situazione causata dall'incapacità gestionale della Società Comuni Riuniti VCO. Tale impegno da parte di Acqua Novara.VCO dovrà necessariamente essere riconosciuto attraverso una totale copertura dei costi che la stessa sarà tenuta a sostenere. Il rappresentante del B.T.O. 3 chiarisce inoltre che il Sindaco, in veste di ufficiale di governo, è tenuto a provvedere alla vigilanza e alla tutela dell'igiene e della sanità pubblica nel territorio di propria competenza, anche nei Comuni con popolazione al di sotto dei 1000 abitanti.

Prende la parola il signor Rusca, rappresentante del B.T.O.7, dichiarando che non era a conoscenza della complessità di tale situazione, tuttavia, concorda con quanto espresso dal rappresentante del B.T.O.1.

Chiede la parola il signor Gallina, Presidente della Società Acqua Novara.VCO SpA, dichiarando che il lavoro svolto in questi mesi ha permesso una seria valutazione dei costi quantificabili circa in 250.000 €. La società Acqua Novara.VCO, da subito, si è impegnata ad assumersi l'onere del ripristino delle infrastrutture confermando la disponibilità economica alla realizzazione delle opere straordinarie. Oggi rinnoviamo la disponibilità ad intervenire purché ogni soggetto interessato mostri piena collaborazione nell'affrontare l'emergenza. Conclude il presidente Gallina ricordando che la Società sta portando avanti gli impegni assunti con i propri soci in particolare in ordine al processo di fusione delle società patrimoniali.

Il Presidente, ringraziando tutti i presenti per la disponibilità espressa, non prendendo più nessuno la parola, mette in votazione la proposta di deliberazione illustrata.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

visto il D.Lgs. 152/2006;

vista la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

vista la deliberazione della Conferenza d'Ambito n° 11 in data 15/09/2006 di approvazione del Piano d'Ambito;



dato atto che con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n°20 in data 21/03/2007 è stata approvata la Convenzione di affidamento ed affidato il servizio idrico integrato alla società Acqua Novara.VCO S.p.A.;

preso atto che Acqua Novara.VCO SpA espleta il servizio anche avvalendosi dell'attività e dell'organizzazione aziendale della Società Operativa Territoriale Acque Nord S.p.A. tramite apposito contratto di servizio ed esercitando sulla stessa direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

dato atto che con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n°41 in data 25/02/2008 è stato affidato il servizio idrico integrato alla società Comuni Riuniti VCO Srl e stabilito che il servizio idrico integrato verrà svolto secondo la convenzione di affidamento del servizio idrico integrato che sarà redatta sulla base dello schema di convenzione di affidamento già approvato e sottoscritto con Acqua Novara VCO S.p.A, nonché, al fine di garantire l'unitarietà della gestione, la Società Comuni Riuniti VCO S.r.l. applicherà agli utenti la tariffa d'ambito determinata dall'Autorità, che sarà identica a quella applicata dalla Società Acqua Novara.VCO SpA;

preso atto che in data 15/06/2010 è stata sottoscritta, con la Comuni Riuniti VCO Srl, la Convenzione di affidamento per la gestione del servizio idrico integrato limitatamente al territorio del Comune di Ornavasso, Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Oggebbio, Pallanzeno sulla base dello schema di convenzione di affidamento già approvato e sottoscritto con Acqua Novara VCO S.p.A.;

vista la Convenzione di affidamento della Comuni Riuniti VCO Srl ed in particolare l'art. 7, "Gestione del servizio di depurazione nel territorio dei Comuni di Oggebbio, Ornavasso e Pallanzeno", nel quale si definisce che l'obbligo della gestione degli impianti di depurazione ed i relativi collettori fognari siti in Mergozzo, Vogogna e Cannobio in cui sono rispettivamente recapitate le acque reflue generate dal territorio dei Comuni di Ornavasso, Pallanzeno e Oggebbio insiste sul Gestore territorialmente e prevalentemente interessato salvo la possibilità di diversi accordi che potranno intercorrere tra le parti;

preso atto che all'impianto di depurazione sito nel Comune di Mergozzo sono recapitate le acque reflue generate dal territorio dei Comuni di Ornavasso, Anzola d'Ossola, Premosello Chiovena e Mergozzo;

dato atto che con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n.119 del 01/12/2010 è stata affidata alla Comune Riuniti VCO la gestione dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Mergozzo e dei relativi collettori fognari in cui sono recapitate le acque reflue generate dal territorio dei Comuni di Ornavasso, Anzola d'Ossola, Premosello Chiovena e Mergozzo, nonché delle rispettive stazioni di sollevamento a servizio delle infrastrutture richiamate e delle reti fognarie;

considerato che la Società Comuni Riuniti VCO, sollevando una serie di osservazioni in merito alla conformità delle norme in materia di servizi pubblici, ha dichiarato la necessità di soprassedere dall'accettazione della delibera dell'autorità d'Ambito, formalizzando tale posizione con note del 29 dicembre 2010 (ns. protocollo n.1120 del 30/12/2010) e del 9 febbraio 2011, senza tuttavia procedere ad una impugnazione del suddetto atto;

preso atto tuttavia dell'impossibilità da parte della Comuni Riuniti VCO di garantire il servizio nel territorio Comunale di Ornavasso, Anzola d'Ossola, Mergozzo e Premosello Chiovena e vista la necessità di giungere prontamente ad una soluzione onde assicurare all'utenza l'erogazione del Servizio nel rispetto della normativa vigente è stata incaricata, in via provvisoria ed per ragioni d'urgenza, la Società Acqua Novara VCO SpA, società già operante nella gestione del



Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito territoriale ottimale n.1, di provvedere alla gestione del suddetto servizio.

visto il Decreto n.1/2011 emesso dal Presidente dell'Autorità d'Ambito in data 23 febbraio 2011 con il quale è stata incaricata la Società Acqua Novara VCO SpA alla gestione in via provvisoria;

considerato che la società Acqua Novara.VCO SpA in data 19 maggio u.s. ha trasmesso al competente ufficio della Provincia del VCO, Settore VII Ambiente e Georisorse, la richiesta di autorizzazione di gestione provvisoria dell'impianto di Depurazione di Mergozzo e delle relative stazioni di sollevamento, subordinando la presa in carico degli impianti in questione all'accoglimento dell'autorizzazione provvisoria.

preso atto che l'ufficio competente della Provincia del VCO osservando che il Regolamento Regionale 17/R, come disposto dall'art.1, ha come ambito di applicazione esclusivamente gli impianti di depurazione delle acque reflue, ha respinto tale richiesta e, su istanza formale di Acqua Novara.VCO (nota n.4987 del 8 giugno 2011), ha concluso ed archiviato il procedimento autorizzativo;

dato atto che il Comitato Esecutivo nel corso della seduta del 04 agosto 2011, ha espresso parere favorevole alla presente proposta di deliberazione;

considerato quanto trasmesso dai soggetti Gestori competenti per territorio in merito a quanto proposto in sede di Comitato Esecutivo, in particolare nota n. 1655 del 08/08/2011 da parte del Comune di Anzola d'Ossola, nota n.2264 del 16/08/2011 da parte della Società Acqua Novara VCO SpA e nota del 30/08/2011 da parte della Società Comuni Riuniti VCO Srl;

considerata la comunicazione di notizia di reato trasmessa dall'Arpa di Omegna alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Verbania in data 11 luglio 2011;

richiamato il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del tribunale di Verbania, in data 12 agosto 2011, avente per oggetto l'impianto di depurazione e delle relative stazioni di sollevamento poste a servizio del collettore intercomunale di Mergozzo;

preso atto che in data 16/08/2011 è stata affidata la custodia giudiziale dell'impianto di depurazione e delle relative stazioni di sollevamento al sig. Arnaldo Buttignol, in qualità di responsabile tecnico della Società Acque Nord Srl con la relativa consegna di tutte le chiavi;

considerata la richiesta formulata dal Presidente dell'Autorità d'Ambito con nota n.554 del 26/08/2011 in ordine al dissequestro dell'impianto di depurazione e delle relative stazioni di sollevamento;

preso atto del Decreto n.2586\11 r.g. mod.21U di restituzione di tutto quanto in sequestro a favore del Presidente dell'Autorità d'Ambito n.1 emesso dal PM di Verbania dott. Nicola Mezzina in data 30/08/2011;

preso atto che attualmente il Comune di Anzola d'Ossola si è avvalso dell'art. 148, comma V, del D.Lgs. 152/2006 con cui si stabilisce che l'adesione alla gestione unitaria del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane a condizione che la gestione del servizio idrico sia operata direttamente all'amministrazione comunale ovvero tramite una società a capitale interamente pubblico e controllata dallo stesso comune;

ritenuto, per quanto sopra esposto, necessario ed opportuno procedere alla votazione ed in particolare:



1. di incaricare i soggetti gestori, come di seguito individuati, di provvedere al ripristino della funzionalità delle infrastrutture loro affidate secondo le disposizioni formulate nel decreto di dissequestro n.2586\11 r.g. mod.21U emesso dal PM presso il Tribunale di Verbania in data 30/08/2011, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare alla Società Acqua Novara.VCO SpA:
 - la gestione dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Candoglia, Garden, Mergozzo Lago - localizzate nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 2 (due) stazioni di sollevamento - denominate Premosello1, Premosello2 - localizzate nel Comune di Premosello Chiovenda;
3. di affidare alla Società Comuni Riuniti VCO Srl:
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Migliandone, Ornavasso1, Ornavasso2 - localizzate nel Comune di Ornavasso.
4. di affidare al Comune di Anzola d'Ossola:
 - la gestione delle infrastrutture acquedottistiche e delle reti fognarie interne;
 - la gestione del collettore consortile e della stazione di sollevamento localizzata nel Comune di Anzola d'Ossola.
5. di stabilire che la Società Comuni Riuniti VCO e il comune di Anzola d'Ossola dovranno riconoscere alla società Acqua Novara VCO SpA, per il servizio prestato, entro trenta giorni dalla riscossione, l'intera quota di depurazione come di volta in volta stabilita dall'Autorità d'Ambito;
6. di incaricare Acqua Novara.VCO SpA, Comuni Riuniti VCO Srl e Comune di Anzola d'Ossola di predisporre apposita convenzione, rispondente ai costi di mercato, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, con la quale siano definiti i rapporti per il riparto delle spese di riscossione e di trasmetterla, debitamente sottoscritta, agli uffici dell'Autorità d'Ambito;
7. di stabilire che gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui per opere realizzate da parte degli EE.LL. relative esclusivamente all'impianto di depurazione di Mergozzo sono trasferiti alla Società Acqua Novara VCO SpA che subentra nei relativi obblighi;
8. di stabilire che gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui per opere fognarie o relative al collettore consortile restano a carico del soggetto competente per territorio come stabilito ai precedenti punti;
9. di incaricare Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Comune di Anzola d'Ossola di svolgere da subito ogni attività e predisporre ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni all'esecuzione degli interventi previsti;
10. di richiedere ad Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Comune di Anzola d'Ossola di notificare entro e non oltre il 5 ottobre p.v. in ordine allo stato di avanzamento degli interventi, delle misure e delle prescrizioni previste nonché alla conclusione degli stessi;
11. di incaricare il Direttore dell'Autorità d'Ambito di vigilare in ordine alla corretta esecuzione del presente provvedimento e di predisporre ogni documento, o atto, eventualmente richiesti e necessari ai fini dell'esecuzione dello stesso.



dato atto che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico;

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto richiamato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di incaricare i soggetti gestori, come di seguito individuati, di provvedere al ripristino della funzionalità delle infrastrutture loro affidate secondo le disposizioni formulate nel decreto di dissequestro n.2586\11 r.g. mod.21U emesso dal PM presso il Tribunale di Verbania in data 30/08/2011, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di affidare alla Società Acqua Novara.VCO SpA:
 - la gestione dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Candoglia, Garden, Mergozzo Lago - localizzate nel Comune di Mergozzo;
 - la gestione del collettore consortile e delle 2 (due) stazioni di sollevamento - denominate Premosello1, Premosello2 - localizzate nel Comune di Premosello Chiovenda;
4. di affidare alla Società Comuni Riuniti VCO Srl:
 - la gestione del collettore consortile e delle 3 (tre) stazioni di sollevamento - denominate Migliandone, Ornavasso1, Ornavasso2 - localizzate nel Comune di Ornavasso.
5. di affidare al Comune di Anzola d'Ossola:
 - la gestione delle infrastrutture acquedottistiche e delle reti fognarie interne;
 - la gestione del collettore consortile e della stazione di sollevamento localizzata nel Comune di Anzola d'Ossola.
6. di stabilire che la Società Comuni Riuniti VCO e il comune di Anzola d'Ossola dovranno riconoscere alla società Acqua Novara VCO SpA, per il servizio prestato, entro trenta giorni dalla riscossione, l'intera quota di depurazione come di volta in volta stabilita dall'Autorità d'Ambito;

- ~~7. di incaricare Acqua Novara.VCO SpA, Comuni Riuniti VCO Srl e Comune di Anzola d'Ossola di predisporre apposita convenzione, rispondente ai costi di mercato, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, con la quale siano definiti i rapporti per il riparto delle spese di riscossione e di trasmetterla, debitamente sottoscritta, agli uffici dell'Autorità d'Ambito;~~
8. di stabilire che gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui per opere realizzate da parte degli EE.LL. relative esclusivamente all'impianto di depurazione di Mergozzo sono trasferiti alla Società Acqua Novara VCO SpA che subentra nei relativi obblighi;
9. di stabilire che gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui per opere fognarie o relative al collettore consortile restano a carico del soggetto competente per territorio come stabilito ai precedenti punti 3, 4, 5;



10. di incaricare Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Comune di Anzola d'Ossola di svolgere da subito ogni attività e predisporre ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni all'esecuzione degli interventi previsti;
11. di richiedere ad Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Comune di Anzola d'Ossola di notificare entro e non oltre il 5 ottobre p.v. in ordine allo stato di avanzamento degli interventi, delle misure e delle prescrizioni previste nonché alla conclusione degli stessi;
12. di incaricare il Direttore dell'Autorità d'Ambito di vigilare in ordine alla corretta esecuzione del presente provvedimento e di predisporre ogni documento, o atto, eventualmente richiesti e necessari ai fini dell'esecuzione dello stesso.

La sopra estesa proposta, posta ai voti dal Presidente, resi per alzata di mano

- Presenti: n° 9 Rappresentanti, pari a quote 68,793/100
- Favorevoli: n° 9 Rappresentanti, pari a quote 68,793/100
- Contrari: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 0/100
- Astenuti: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 0/100

risulta approvata all'unanimità. Il Presidente ne proclama l'esito.

Successivamente, con voti unanimi dei 9 componenti presenti e votanti, pari a 68,973/100 quote, espressi per alzata di mano la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ

(Paolo Cerruti)

IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ

(Diego Sozzani)

Allegato:

Decreto di restituzione di cose sequestrate, con imposizioni di prescrizione - n.2586/11 R.G. del 30/08/2011. (costituito da n.4 pagine)



Il Sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE sulla presente deliberazione, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000.

Verbania, 06 settembre 2011

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ
(Paolo Cerruti)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale in data odierna e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi. In pari data viene inviata per l'affissione agli Enti indicati al comma 1 dell'art. 10 della Convenzione.

Novara, 12 settembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Antonino Princiotta)



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Verbania

DECRETO DI RESTITUZIONE DI COSE SEQUESTRATE
con imposizione di prescrizioni

Il Pubblico Ministero, dott. Nicola MEZZINA, Sost. Procuratore della Repubblica di Verbania,

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di ... omissis ... per i reati di cui agli artt. ... omissis ...;

richiamato il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Verbania, in data 12 agosto 2011, avente ad oggetto l'impianto di depurazione e delle relative stazioni di sollevamento poste a servizio del collettore intercomunale di Mergozzo;

lette le annotazioni di polizia giudiziaria trasmesse, anche successivamente all'esecuzione del sequestro, dall'ARPA di Omegna e dalla Sezione di P.G. dell'Arma dei Carabinieri in Sede, acquisite al fascicolo del presente procedimento;

vista la nota prot. n. 83111 del 26 agosto 2011, trasmessa dall'ARPA di Omegna, riportante, nel dettaglio, gli interventi che appaiono necessari al fine di consentire il ripristino, in efficienza, del funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue e delle stazioni di sollevamento poste a servizio dell'impianto medesimo e, quindi, del sopraccitato collettore ubicato nel territorio del Comune di Mergozzo, in prossimità del Fiume Toce;

ritenuto che le indicazioni fornite dall'Agenzia per la Protezione Ambientale territorialmente competente siano meritevoli di considerazione, nell'ottica di un celere ripristino della piena ed efficiente funzionalità dell'impianto in sequestro, attesa la specifica competenza dell'Ufficio dal quale tali indicazioni provengono e le numerose verifiche da questo compiute, all'esito di sopralluoghi ed attività di campionamento/analisi effettuate;

ritenuto, pertanto, che, al fine di non protrarre ulteriormente le conseguenze dannose derivanti dal mancato funzionamento degli impianti sottoposti a vincolo reale, debba essere disposta la restituzione di questi al soggetto preposto (Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese), in principalità, per legge (artt. 147 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"), all'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, incluso il potere di tempestivo intervento per garantire l'adempimento, da parte del



gestore, agli obblighi derivanti dalla legge o dalla convenzione, al fine di evitare che ne risultino compromessi la risorsa o l'ambiente ed incluso, altresì, il potere di sostituirsi al gestore, ai sensi del capoverso dell'art. 152 del D. L.vo n. 152/06;

ritenuto, pertanto, che i beni in sequestro possano essere restituiti all'Autorità d'Ambito sopra indicata, territorialmente competente, previa attuazione dei necessari interventi volti a garantire l'efficienza dei processi di trattamento e depurazione delle acque provenienti dalle reti fognarie di pertinenza dei Comuni di Mergozzo, Ornavasso, Premosello Chiovenda ed Anzola d'Ossola, prima della loro immissione nel Fiume Toce;

visto l'art. 85 delle disposizioni del codice di procedura penale,

ORDINA

la restituzione di tutto quanto in sequestro, incluse le stazioni di sollevamento di cui in premessa, al Presidente dell'Autorità d'Ambito del V.C.O. e Pianura Novarese,

SUBORDINANDO,

tuttavia, la ripresa delle attività cui sono naturalmente destinati l'impianto ed i beni attualmente in sequestro, all'adozione degli interventi, delle misure e delle cautele (prescrizioni) di seguito indicate, la cui compiuta ed effettiva realizzazione/ultimazione sarà sottoposta a verifica, da parte del personale dell'ARPA di Omegna e della Sezione di Polizia Giudiziaria dell'Arma dei Carabinieri presso la Procura della Repubblica di Verbania.

DISPONE,

altresì, che l'esecuzione degli interventi di seguito riportati avvenga entro e non oltre il termine di sessanta giorni, a decorrere dalla data di notifica/esecuzione del presente provvedimento.

Interventi relativi all'impianto di depurazione:

trattamenti primari:

1. riattivazione stazione di sollevamento iniziale con inserimento di almeno due elettropompe su quattro;
2. pulizia dissabbiatore e disoleatore;

trattamento biologico:

1. riattivazione stazione di ricircolo dei fanghi attivi dal sedimentatore secondario alla denitrificazione;



2. riattivazione dei comparti di denitrificazione e nitrificazione (inserimento di agitatori e compressori aria);
3. eliminazione dei fanghi ormai in fase settica dai comparti di nitro – denitro e sedimentatore secondario;

trattamento terziario:

1. riattivazione del carro ponte sedimentatore terziario mediante la verifica/sostituzione delle parti elettromeccaniche e riparazione delle parti edili (guida di scorrimento);
2. riattivazione dell'agitatore della vasca di contatto defosfatazione con pulizia e rimozione del materiale depositato;
3. sostituzione dei misuratori di ph ed inserimento dei serbatoi per lo stoccaggio dei necessari reattivi;
4. pulizia comparto disinfezione con inserimento degli equipaggiamenti necessari al dosaggio dei disinfettanti ed alla eventuale misura dei residui (serbatoio, elettropompe dosatrici e sistemi di misura cloro residuo-redox);

Linea fanghi:

1. riattivazione del carro ponte dell'ispessitore;
2. rimozione dei fanghi presenti e verifica dello stato strutture edili;
3. riattivazione della stazione di sollevamento fanghi terziari e secondari all'ispessitore;
4. revisione nastro pressa;

Generale:

1. voltura delle utenze elettriche;
2. verifica quadri elettrici;
3. verifica concentrazione di PCB presenti nei trasformatori, seguita da eventuale smaltimento degli stessi;
4. verifica rete di terra;
5. verifica cabina di trasformazione;
6. ripristino carro ponte prima pioggia;
7. svuotamento e smaltimento dei fanghi depositati in cassoni;
8. riattivazione/sostituzione misuratore di portata allo scarico finale;
9. riattivazione/sostituzione autocampionatore allo scarico finale.

Stazioni di sollevamento:

Ripristino della funzionalità di tutte le stazioni di sollevamento afferenti all'impianto di depurazione di Mergozzo (in numero di nove), effettuando una serie di interventi secondo il seguente ordine di priorità:



1. cambio di titolarità dell'erogazione fornitura elettrica;
2. pulizia di tutti i componenti;
3. riattivazione/sostituzione di elettropompe;
4. riattivazione/sostituzione del sistema di telecontrollo;
5. riattivazione/sostituzione di quadri di controllo elettrici;
6. riattivazione/sostituzione delle griglie;
7. riattivazione dei troppo pieni;
8. posizionamento delle valvole di non ritorno (ove mancanti);
9. sostituzione di parte dei collettori qualora non adeguati alla propria funzione;
10. miglioramento dell'accessibilità alle stazioni per effettuare operazioni di pulizia.

Tutti i componenti, una volta ripristinati, dovranno continuare a conservare e mantenere adeguata funzionalità (con manutenzioni ordinarie e straordinarie), in modo che l'impianto possa assolvere al meglio alla funzione di depurazione.

Manda, per l'esecuzione del presente provvedimento, al Dirigente Responsabile dell'ARPA di Omegna ed al Responsabile della Sezione di P.G. dell'Arma dei Carabinieri in Sede.

Verbania, 30.8.2011.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Nicola MEZZANUOVA 80547)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRES. DEL TRIBUNALE DI
VERBANIA

E' UBBE COPERTURE ALL'ORIGINALE

Verbania, 30/08/11

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
OPERATORE GIUDIZIARIO B2
Graziella Parazzi

SEZIONE P.I.A. PENITENZIARIA
P.I.A. PENITENZIARIA

2011 30 AGOSTO 11 VERBANIA
14-22 P.O. VERZOTTO 703112
DECURTO DI DISPREQUESTO
ING. PAGANI ANTONIO AFD VERBANIA

Andrea Pagani

P.O. Verzotto